

Puppy Class

1 - Cos'è la Puppy Class?

E' un insieme di lezioni di gruppo riservate ai cuccioli, create apposta per presentare ai piccoli cani il maggior numero di esperienze possibili in un ambiente sano, positivo e sotto la supervisione di educatori esperti.

A che cosa serve la Puppy Class?

I primi mesi di vita del cucciolo sono cruciali per la formazione del suo carattere e del suo modo di rapportarsi con il mondo. Se il cucciolo non vive il maggior numero possibile di esperienze in questa parte della sua vita, crescendo potrebbe poi sviluppare problemi di comportamento (paura, aggressività, ecc.) verso certe persone, certi oggetti o certe situazioni. Insegnargli a stare a contatto con altri cuccioli della sua età, con cani adulti equilibrati e con una moltitudine di oggetti, situazioni e persone permette al cane di formarsi in maniera equilibrata e di non sviluppare comportamenti poi difficili da modificare in età adulta.

Regole per una Puppy Class POSITIVA

- Non devono essere messi a contatto cuccioli di **taglie** e di **età** molto diverse.
- I cuccioli devono essere **coinvolti positivamente**, con criterio e professionalità.
- Dev'essere **rispettata** la natura del cucciolo.
- Si deve lasciare spazio anche al loro **movimento libero** tenendo conto che un cucciolo, mentalmente, riesce a restare impegnato e concentrato solo pochi minuti.
- Gestione intelligente delle **pause**.

2 - Fasi di sviluppo del cucciolo

Il comportamento del cane si sviluppa attraverso una serie di "fasi", dette anche "*periodi sensibili*", che sono strettamente collegate allo sviluppo neuro-sensorio e alla maturazione individuale, con tempi diversi in relazione alle caratteristiche di ogni specie.

✓ **Periodo prenatale**

E' il periodo della vita intrauterina, prima della nascita.

✓ **Periodo neonatale (0 – 10 giorni di vita)**

E' il periodo che va dalla nascita all'apertura degli occhi. In questo periodo si sviluppano le capacità sensoriali olfattive, termiche e tattili. Non hanno capacità uditive o visive, infatti dipendono dalle cure materne. L'attività fondamentale del cucciolo è rappresentata dal sonno (95% del quale è sonno REM). Sono presenti altri riflessi necessari alla sopravvivenza:

- Riflesso di suzione o riflesso labiale, che spinge il cucciolo a succhiare non appena le sue labbra vengono stimulate
- Riflesso perianale, che permette al cucciolo di emettere feci e urina dopo stimolazione da parte della madre.

Inoltre il cucciolo non è autonomo neanche dal punto di vista motorio.

IMPRINTING

E' una modalità di apprendimento propria di molti vertebrati che ha luogo in una fase sensibile, subito dopo la nascita, in cui l'animale è particolarmente "impressionabile" dal primo oggetto in movimento che vede, fiuta o sente e sul quale poi dirigerà reazioni istintive, come se fosse la propria madre. Se spostati, anche per breve tempo, purché nelle prime ore di vita, a un particolare

oggetto, resteranno legati ad esso per tutta la vita, preferendolo in seguito a qualsiasi altro oggetto. In natura, l'imprinting ha la funzione di permettere all'animale l'identificazione della propria specie. L'imprinting è particolarmente significativo negli animali a prole "atta", dotata fin dall'inizio di una certa autonomia. Per gli animali a prole "inetta", che ha bisogno di lunghe cure genitoriali per sopravvivere, come gli uccelli da nido e anche mammiferi quali il cane, si preferisce parlare di **IMPREGNAZIONE**, per indicare un processo di apprendimento più lento e complesso e meno "automatico", in cui è fondamentale l'attaccamento materno per acquisire la propria identità di specie.

Cosa fare:

In questo periodo si può applicare il programma "Senso Puppy".

Chi se ne occupa?

L'allevatore

«Senso Puppy»

E' un programma di stimolazione sensoriale neonatale, basato sul presupposto che minime forme di stress subite nel primo periodo di vita sotto forma di stimoli termici, tattili e di movimento riescono a stimolare il sistema endocrino, le ghiandole surrenali e la ghiandola pituitaria (l'ipofisi).

✓ **Periodo di transizione (14– 21 giorni per le razze piccole e medie; 18-32 per quelle più grandi)**

E' il periodo che va dall'apertura degli occhi alla comparsa dell'udito. Iniziano i vocalizzi complessi ed il comportamento esploratorio che, in questa fase, viene definito "a stella"; il cucciolo, infatti, si allontana dalla madre per esplorare l'ambiente ma vi torna subito dopo, per stabilire un contatto fisico con lei. Scompaiono i riflessi primari e c'è la comparsa dei comportamenti agonistici.

La capacità di urinare e defecare non dipende più dalla madre. Il senso che domina non è più il tatto ma diventa l'olfatto e la vista, con i quali identificano la madre; inizia la fase di attaccamento o "imprinting" (nel cane è più corretto parlare di "impregnazione") trattandosi di un processo più lungo dell'imprinting vero e proprio. Fra le 3 e le 7 settimane di vita avviene anche l'impregnazione sull'uomo, per cui il cane, che si rapporta con noi, come se appartenessimo non proprio alla stessa specie (il cane essendo un animale ad orientamento olfattivo e non soltanto visivo, è in grado di distinguere il nostro odore come diverso dal suo), ma al suo stesso gruppo sociale. Senza impregnazione il cane ci potrebbe considerare prede o predatori.

Cosa fare:

Poiché il cane è un animale di orientamento in prevalenza olfattivo, in questo periodo si può cercare di ampliare al massimo lo sviluppo di questo senso, sottoponendo all'attenzione del cucciolo odori diversi e stimolanti.

Chi se ne occupa?

L'allevatore

✓ **Periodo di socializzazione (Dalla 3 alla 12 settimana di vita)**

Questo periodo è caratterizzato da 4 elementi fondamentali:

1. Autocontrollo
2. Comunicazione
3. Gerarchizzazione
4. Distacco

Nel cane il periodo di socializzazione permette al cucciolo di creare un attaccamento sociale sia verso altri cani (socializzazione intraspecifica), sia verso l'uomo e altri animali (socializzazione

interspecifica). E' anche il periodo dello svezzamento. Tra la 5 – 7 settimana fino alle 12 settimane i cani imparano meglio ad interagire con le persone. Questo attaccamento o socializzazione interspecifica, non ha le stesse caratteristiche dell'identificazione di specie. Viene acquistato facilmente, ma richiede rinforzi perché permanga. Tra le 7 – 8 settimana di vita il cucciolo deve far conoscenza con il suo futuro proprietario, anche se l'affidamento di un cucciolo deve avvenire dopo i 60 giorni.

Socializzazione intraspecifica

E' la socializzazione con i soggetti della stessa specie. Cioè l'instaurazione di tutti i rapporti gerarchici con i propri consimili.

Socializzazione interspecifica

E' la socializzazione con soggetti di specie differente. Risulta essere particolarmente importante per evitare l'effetto preda/predatore, che si nota in soggetti non impregnati sull'uomo.

Cosa fare:

Bisogna farsi vedere e soprattutto annusare, comunque farsi conoscere dai cuccioli, che in questo modo impareranno a considerare l'uomo come un conspecifico o in ogni modo come facente parte del loro gruppo sociale. L'assenza di impregnazione azzerava completamente la fiducia del cane nell'uomo e quindi la sua docilità.

Chi se ne occupa?

Se ne occupa l'allevatore ed il nuovo proprietario.

✓ Periodo giovanile (Dalla 12 settimana alla maturità sessuale)

In questo periodo migliorano le capacità motorie e il cucciolo impara il successo immediato dei gesti di riappacificazione che riducono le minacce della madre. Vengono stabilite le basi per il futuro apprendimento. In questo periodo è necessario che il proprietario non commetta errori che possono intensificare problematiche comportamentali come, ad esempio, lasciare libero arbitrio al cane nella gestione delle risorse. Risulta importante stabilire delle regole e farle rispettare fin da subito. Altro punto importante da non sottovalutare è l'esposizione in tenera età ad una grande varietà di stimolazioni ambientali, compresa la manipolazione da parte delle persone di età e sesso differenti. Questo è il momento più delicato della vita sociale del cane perché arriva la "fase della socializzazione".

Cosa fare:

Il cucciolo andrà "portato in società" ovvero dovrà avere frequenti contatti sociali con persone, cani, altri animali, insomma con tutti gli esseri viventi con i quali ci aspettiamo che abbia un rapporto.

Chi se ne occupa?

Inizia l'allevatore e poi il nuovo proprietario con il supporto di un addestratore.

3 - Teoria dell'approccio comportamentale del cucciolo

Per instaurare un giusto rapporto con il nostro nuovo compagno di vita vi sono delle precise regole da seguire che dovranno essere messe in atto da tutto il gruppo familiare. L'approccio deve avere inizio fin dalla prima conoscenza del cucciolo, infatti sarebbe buona prassi effettuare frequenti visite all'allevamento in modo che il cucciolo possa instaurare un rapporto tattile, olfattivo, visivo e uditivo con noi. Una volta compiuto il 60° giorno di vita possiamo portare il cucciolo a casa facendogli conoscere ed esplorare l'ambiente in cui vivrà. A seconda del temperamento e della

tempra del soggetto ispezionerà il nuovo territorio più velocemente. Nel caso di un soggetto con temperamento e tempra medio/alto non dovremmo preoccuparci di stimoli negativi che lo possano segnare per la vita, a differenza di soggetti con temperamento e tempra medio/bassi, in cui i sopracitati stimoli potrebbero creare fobie o paure che limitano il cane nell'affrontare la vita di tutti i giorni. Risultano molto importanti in questo periodo varietà di stimoli e conoscenza di luoghi e situazioni differenti che permetteranno una giusta maturazione del cane. Inoltre è molto importante instaurare un giusto rapporto gerarchico nel nuovo «branco» di appartenenza con regole precise e chiare.

4 - L'arrivo di un cucciolo

L'età minima per l'adozione di un cucciolo sono le 8 settimane di vita, nella realtà l'ideale sarebbero 3 mesi. Fino ai 2 mesi di vita la mamma è indispensabile dal punto di vista comportamentale. A 2 mesi il cucciolo può essere separato dalla mamma e dai fratellini e affidato alle nostre cure. Passerà un periodo di stress per via del distacco dalla figura di appagamento e ricercherà nel proprietario la nuova figura affettiva. La prima cosa da imparare, per il nuovo proprietario, è il modo corretto di comunicare con il cucciolo. Ogni messaggio è costituito da 3 componenti:

- Componente VERBALE (canale più usato dall'uomo)
- Componente PARAVERBALE (tono e ritmo della voce)
- Componente METAVERBALE (postura, gesti, mimica, cinetica del proprietario)

Il cucciolo riesce a comprendere il senso del messaggio grazie alla lettura del tono e della voce, del ritmo, della postura, dei gesti e della cinetica del proprietario, mentre non associa, almeno inizialmente, il significato delle parole. Fondamentale è NON emettere messaggi discordanti.

Dopo l'adozione, fin dal primo momento, il proprietario dovrà impegnarsi nel processo educativo del cucciolo. I primi 6 mesi di vita del cucciolo costituiscono una tappa fondamentale nel suo sviluppo comportamentale.

✓ I suoi luoghi

Ancor prima dell'arrivo del cucciolo è necessario adattare l'appartamento ai suoi fabbisogni etologici: è opportuno collocare uno o più cuscini, cucce o brandine che saranno utilizzati come luogo di riposo, vicino ai quali si dovranno posizionare le ciotole del cibo e dell'acqua. Se si pensano che debbano esistere dei posti out per il cane, in cui gli sarà vietato l'accesso, questi posti dovranno essere già off-limits per il cucciolo. Il cucciolo può anche dormire nella stanza del proprietario. La scelta di farlo dormire sul letto o su altra cuccia a lui destinata dipende dal nostro grado di controllo sul soggetto in questione. Se siamo in grado di avere un effettivo controllo sulla salita e discesa del cane dal letto il problema non sussiste. In caso di inesperienza del proprietario conviene applicare la regola base di non far salire il cane sul letto.

✓ La prima notte

La prima notte a casa del nuovo proprietario è la più difficile per il cucciolo perché è avvenuta la separazione dalla madre e dai fratellini e questo per lui significa vivere un momento di forte stress emotivo. Può essere utile porre nella zona notte del cucciolo una bottiglietta di acqua calda e/o dei peluche. Personalmente, con l'arrivo del cucciolo a casa, lo faccio dormire sul mio corpo. Si nota, facendo ciò, un forte legame con il proprietario.

✓ Educazione alimentare

Il leader è colui che gestisce il cibo. Il cucciolo ha bisogno, fino all'età di 6 mesi, di 3 pasti giornalieri suddivisi equamente. Dai 6 mesi in su si potrà passare a 2 pasti giornalieri usando il

mangime adeguato alla fascia di età in cui si trova il cucciolo. Sarà possibile usare delle integrazioni di cibo fresco e integratori alimentari compatibili alle necessità del cucciolo su consiglio veterinario.

✓ **La gestione delle evacuazioni**

Uno dei maggiori problemi del proprietario è di far evacuare il cucciolo durante la passeggiata e non in casa. Per fare ciò bisogna portare frequentemente fuori il cucciolo e premiarlo o lodarlo ad ogni evacuazione. Nel periodo in cui il cucciolo non potrà uscire si riserverà una zona ove potrà evacuare. Personalmente sconsiglio l'uso delle traversine perché noto un condizionamento ad evacuare costantemente su di esse.

✓ **Il luogo di riposo**

E' importante creare un'adeguata zona di riposo e di relax per il cucciolo. Questa zona andrà posizionata in un luogo tranquillo della casa in cui non vi sia un esagerato passaggio di persone. La cuccia andrà collocata in una zona ad angolo in modo che il cucciolo abbia una visuale frontale e le spalle coperte per sentirsi al sicuro. Una soluzione ottimale potrebbe essere il kennel, da molti criticata. Risulta essere, invece, un'ottima soluzione visto che il nostro cucciolo troverà nel kennel la sua tana.

✓ **Il gioco**

All'interno del gruppo familiare di origine (branco) il cucciolo giocherà con i fratelli. Il gioco lo formerà caratterialmente portandolo nella fase adulta. All'interno del gruppo familiare adottivo il cucciolo esplicherà le sue funzioni di gioco con i proprietari. Il gioco non dovrebbe essere fine a se stesso ma avere scopi educativi ed essere il mezzo di comunicazione tra noi e il cane.

✓ **Abituare il cane a restare solo a casa**

Seguendo le giuste regole comportamentali e gerarchiche non dovrebbe risultare difficile lasciare il cane in casa da solo. Converterà inizialmente abituare il cucciolo a brevi distacchi che andranno via via aumentati di tempo. Si lascerà il cane in una zona della casa in cui possano essere limitati i danni che dovrebbero essere inevitabili. In caso non si seguano le necessarie regole comportamentali e gerarchiche si rischia l'insorgere della famigerata «sindrome di abbandono», problema che sorge da un legame eccessivamente stretto e di dipendenza con l'uomo.

✓ **Gestione della possessività e degli autocontrolli**

Il cane ha, per sua natura, una possessività territoriale e sulle cose. Bisogna gestire questi istinti in maniera corretta per evitare reazioni avverse nel momento in cui entriamo in una zona ritenuta il suo territorio o prendiamo un oggetto che ritiene suo. Il cane in realtà deve risultare gerarchicamente alla coda del «branco» familiare. In questo modo tutto ciò che lui ha sarà una nostra concessione.

✓ **La toelettatura**

Il primo bagno

In occasione del primo bagno, bisognerà essere molto delicati in modo da lasciare un ricordo positivo nel cucciolo lodandolo e premiandolo durante il bagnetto. La frequenza del bagnetto dovrebbe essere mensile, in quanto un utilizzo eccessivo di shampoo altera il ph della pelle. Si può in ogni caso utilizzare giornalmente una miscela di acqua e aceto per coprire l'odore del pelo.

Spazzolare il cucciolo

Uno strumento necessario per la pulizia del cane è la «spazzola». Bisognerà scegliere la spazzola adeguata al tipo di pelo. Lo spazzolare il cucciolo può avvenire su base giornaliera.

Taglio delle unghie

Questa pratica va effettuata solo da persone esperte. Un errore del taglio potrebbe causare una vera e propria emorragia al cane.

Igiene orale

Per evitare l'eccessiva alitosi del cane, bisognerebbe abituarlo ad una regolare igiene orale fatta con uno spazzolino adeguato e con un dentifricio specifico. Questo andrà fatto sin dalla tenera età con frequenza giornaliera.

✓ **Automobile e Kennel**

Molto importante è abituare il cucciolo al trasporto in auto. Per fare ciò bisognerà rendere l'auto un luogo positivo, facendo salire il cucciolo con l'utilizzo di un rinforzo positivo (cibo) e successivamente gli si potrà dare la possibilità di mangiare all'interno di essa. Si faranno inizialmente piccoli tratti dandogli la possibilità di abituarsi all'auto in modo graduale. Un sistema simile viene usato per abituarlo al kennel. Si utilizzerà il bocconcino per l'entrata e si posizionerà la ciotola con il cibo all'interno del kennel che resterà aperto, in modo che il cane possa entrare e uscire liberamente. Questo porterà il cane a vedere il kennel come la sua tana, luogo in cui trovare rifugio e sicurezza. Sarà possibile abbinare il kennel all'automobile secondo le vigenti norme del codice della strada.

6 - La razza giusta per te

Scegliere di portare a casa un cucciolo è una decisione importante, un impegno che ci si assume per 15 o più anni che non deve essere affrontato con leggerezza. Abbiamo deciso di prendere un cucciolo, ma ora dobbiamo scegliere la razza più appropriata, tenendo in considerazione numerosi fattori, quali lo stile di vita, la casa, i dintorni, l'attività lavorativa, la famiglia, la presenza di altri animali di affezione, la disponibilità economica etc. Possiamo scoprire le varie razze e le loro esigenze specifiche attraverso dei libri e internet. Parliamo poi con il nostro veterinario, gli amici, le famiglie che possiedono un cane della razza che stiamo considerando. Dopo aver ristretto la scelta dobbiamo trovare un allevatore adeguato attraverso le pubblicità locali e nazionali, i siti internet o anche presso il veterinario locale. In seguito, visitiamone alcuni per incontrarli e conoscere i loro cuccioli.

7 - Test comportamentali

Potrebbe risultare importante una valutazione tramite test comportamentali. Uno dei più accreditati e famosi è quello dello psicologo e studioso statunitense William E. Campbell. Il test si avvale di 5 esercizi con relativi punteggi:

- 1) Test di attrazione sociale;
- 2) Test di inseguimento;
- 3) Test di costrizione;
- 4) Test di dominazione sociale;
- 5) Test di dominanza per sollevamento.

1 - Test di attrazione sociale

Posizioniamo il cucciolo per terra ed allontaniamoci per 3-4 metri, dopo inginocchiamoci e chiamiamolo con un battito delle mani. Ci servirà a dare una valutazione sulla sua dipendenza.

| | | |
|----------------------|-----------------------------------|---|
| M D | Molto Dominante | Viene facilmente, coda alta, saltella e rosicchia le mani |
| D | Dominante | Viene facilmente, coda alta, zampettando verso le vostre mani |
| S | Sottomesso | Viene facilmente, ma con la coda abbassata |
| M S | Molto Sottomesso | Viene esitando |
| I | Inibito | Non viene affatto |

2 - Test di inseguimento

Stando in piedi affianco del cucciolo allontaniamoci da lui con passo normale assicurandoci che ci veda andare via. Serve per valutare se il cucciolo ha l'attitudine a seguire l'uomo.

| | | |
|----------------------|-----------------------------------|---|
| M D | Molto Dominante | Segue facilmente, coda alta, cerca di rosicchiare i piedi |
| D | Dominante | Segue facilmente, coda alta, viene ai vostri piedi |
| S | Sottomesso | Segue facilmente, con la coda abbassata |
| M S | Molto Sottomesso | Viene esitando e con la coda abbassata |
| I | Inibito | Non segue o segue da lontano |

3 - Test di costrizione (durata 30 secondi)

Poniamoci in ginocchio accanto al cucciolo, giriamolo delicatamente sul dorso e mettendogli una mano sul petto teniamolo in questa posizione per 30 secondi e valutiamo la sua reazione ad essere sottomesso.

| | | |
|----------------------|-----------------------------------|---|
| M D | Molto Dominante | Lotta con forza, si dibatte e morde |
| D | Dominante | Lotta con forza, si dibatte, ma non morde |
| S | Sottomesso | Lotta per un po' e quindi rinuncia |
| M S | Molto Sottomesso | Non si muove, subisce la pressione delle mani |
| I | Inibito | |

4 - Test di dominazione sociale (30 secondi)

Stando affianco del cucciolo accarezziamolo dolcemente, esercitando una leggera pressione, partendo dalla testa fino alla coda per la durata di 30 secondi. Questo esercizio ci serve per valutare quanto egli accetti la dominanza sociale, cioè la superiorità gerarchica.

| | | |
|----------------------|-----------------------------------|---|
| M D | Molto Dominante | Salta addosso, morde, ringhia e gratta con le zampe |
| D | Dominante | Salta addosso e gratta ma senza mordere |
| S | Sottomesso | Dopo essersi ribellato si calma e ci lecca le mani |
| M S | Molto Sottomesso | Si gira verso di noi per leccarci |
| I | Inibito | Si sottrae alle carezze allontanandosi |

5 - Test di dominanza per sollevamento (30 secondi)

Chiniamoci sul cucciolo e alziamolo da terra di circa 20 cm. ponendo le nostre mani intrecciate sotto il suo ventre, teniamolo così per 30 secondi. Questo esercizio ci dirà quanto il cucciolo accetti la nostra dominanza.

| | | |
|----------|-------------------|-----------------------------------|
| M | Molto | Si dibatte molto, morde, ringhia |
| D | Dominante | |
| D | Dominante | Si dibatte molto |
| S | Sottomesso | Si dibatte, poi si ferma, lecca |
| M | Molto | Si gira verso di noi per leccarci |
| S | Sottomesso | |
| I | Inibito | |

8 - Prima visita dal veterinario

E' consigliabile portare il cucciolo dal veterinario poco dopo il suo arrivo in casa. La visita probabilmente comprenderà:

- Un controllo esterno, con la valutazione di cuore, polmoni, mantello, muscoli, occhi, orecchie e bocca.
- Un esame delle feci per i parassiti intestinali.
- Un momento dedicato a domande e risposte.
- La programmazione delle vaccinazioni.

Vaccinazioni

Il vaccino consiste nell'iniettare nel corpo dell'animale microrganismi (virus, batteri) inattivati o attenuati, oppure loro parti o sostanze da essi prodotti, le tossine, rese inattive. Il vaccino stimola il sistema immunitario a produrre anticorpi e cellule di protezione in grado di impedire il manifestarsi della malattia. L'iniezione viene fatta dal medico veterinario.

Calendario vaccinazioni

| Malattia | 1° vaccino | 2° iniezione | Richiami |
|------------------------|----------------|------------------|-------------|
| Cimurro | 60 giorni | Dopo 3 settimane | Ogni anno |
| Epatite infett. Canina | 60 giorni | Dopo 3 settimane | Ogni anno |
| Leptospirosi | Dai 60 giorni | Dopo 3 settimane | Ogni 6 mesi |
| Parvoviroosi | 50-60 giorni | Dopo 3 settimane | Ogni anno |
| Rabbia | Tra 3 e 6 mesi | - | Ogni anno |

Sverminazioni

Fin da quando il cane è cucciolo è necessario prendersene cura e assicurarsi che segua la giusta profilassi medica. Questo significa effettuare quelle prassi sanitarie diventate ormai obbligatorie per salvaguardare la salute del proprio peloso. Quindi oltre ai vaccini, una delle prassi obbligatorie che possono assicurare una sana crescita del cane è sicuramente la sverminazione. I cuccioli quando nascono hanno gli ascaridi, i cosiddetti vermi. Si tratta di piccoli vermetti dalla forma lunga e cilindrica che generalmente si diffondono nell'intestino del cane. Nella maggior parte dei casi gli ascaridi vengono trasmessi ai cuccioli proprio dalla madre, quando essi sono ancora dei feti. Ma secondo alcuni studi recenti è stato dimostrato che i vermi possono essere trasmessi anche attraverso il latte materno. I vermi intestinali possono provocare dei grandi problemi al cane ma possono essere facilmente curabili se si interviene in tempo. Con una prevenzione regolare le parassitosi intestinali non presentano pericoli né per l'essere umano né per l'animale stesso. Quindi, quando decidi di prendere un cucciolo è necessario seguire un buon programma di sverminazione. Va effettuata a 3 settimane e ripetuta mediamente ogni 15/20 giorni.

Microchip

Per evitare il doloroso evento di perdere il nostro nuovo amico, è bene chiedere al veterinario l'applicazione del microchip. In Italia la microchippatura dei cani è obbligatoria. La collocazione del piccolo dispositivo sotto la pelle dell'animale richiede soltanto alcuni minuti. Anche per portare l'animale all'estero, l'applicazione del microchip è obbligatoria.

9 – Guinzaglio, collare, pettorina - Approccio ai sistemi di controllo

L'approccio ai sistemi di controllo sul cane risulta molto importante. I sistemi di controllo sono collare, pettorina e guinzaglio. È cattiva prassi nel neofita cinofilo far indossare pettorina o collare con annesso guinzaglio durante la passeggiata senza aver precedentemente abituato il soggetto ai nuovi "indumenti". Ciò può essere valido per soggetti con forte tempera e temperamento. Sarebbe buona regola applicare inizialmente collare o pettorina al cucciolo senza presenza del guinzaglio e farlo abituare gradualmente ad esso. Successivamente aggiungere un guinzaglio corto per far adeguare il soggetto alla sua presenza. Una volta ottenuto il risultato useremo il guinzaglio regolare (lunghezza max 150 cm) e inizieremo piccole condotte nel suo ambiente con l'utilizzo di un rinforzo positivo. Gradualmente si passerà all'uscita esterna sempre con necessario ed utile rinforzo positivo (gioco o bocconcino).

10 - Conoscenza del mondo esterno

Una volta abituato il cucciolo al suo strumento di guida (collare o guinzaglio) inizieremo la conoscenza con l'ambiente esterno. Questo permette di dare al cucciolo stimoli positivi e negativi che ne condizioneranno il carattere ed il comportamento. Il nostro obiettivo dovrà essere quello di fargli superare brillantemente gli stimoli negativi con l'utilizzo degli adeguati rinforzi (cibo, lodi e gioco). I primi stimoli potrebbero essere SCALE, AUTOMOBILI, OMBRELLI, RUMORI IMPROVVISI e qualsiasi cosa sia inaspettato al cucciolo. A seconda del suo carattere le reazioni saranno diverse. I problemi maggiori si presenteranno nei soggetti timidi ed introversi. Sarà nostro compito non accentuare il problema, distraendolo dalla sua fonte di timore e trasformando uno stimolo negativo in uno positivo. In questa situazione l'utilizzo della lode NON è indicato, in quanto potrebbe risultare per il cane un'incentivazione al problema.

11 - Socializzazione con conspecifici ed umani

Conspecifici

La prima cosa elementare e fondamentale è quella di NON mettere a contatto cuccioli di taglia e/o età molto diverse, in quanto, nonostante la presenza di uno o più educatori si possono verificare incidenti di vario tipo. È opportuno fare attenzione anche all'abbinamento caratteriale di ogni soggetto. NON far socializzare soggetti dominanti oppure soggetti dominanti con altri remissivi senza un adeguato controllo. In questa situazione si potrebbe inserire nella Puppy Class un soggetto adulto equilibratore (solitamente una femmina con forte istinto materno) che regoli le gerarchie di branco.

Umani

Nella socializzazione con specie diverse bisogna far attenzione a non creare paure e fobie nel cucciolo dando i giusti segnali corporei e vocali ed utilizzando rinforzi positivi per migliorare il suo rapporto con l'uomo. Particolare attenzione bisogna avere nella socializzazione con i bambini, in quanto potrebbero risultare eccessivamente invasivi nei confronti dei cani e creare in questo modo future reazioni avverse. Il rapporto tra cane e bambino dovrà essere mediato da un adulto che eviterà manifestazioni che possono creare stress o dolore al cucciolo. Inoltre insegnerà al bambino come approcciarsi ai cani.

12 - Socializzazione dal punto di vista dell'allevatore

Per un soggetto equilibrato risulta fondamentale l'approccio con l'uomo e con l'ambiente nei primi 60 giorni di vita. Sarebbe buona norma per l'allevatore fornire ai cuccioli stimoli ed esperienze che gli permettano una futura e serena vita in famiglia. Si può iniziare ponendo una radio accesa 24 ore al giorno nella sala parto, in modo da abituare i cuccioli a suoni e voci di vario genere. Esistono anche sistemi audio con rumori e suoni cittadini. Dal momento in cui il cucciolo può deambulare ed uscire in sicurezza dalla sala parto sarebbe opportuno fargli conoscere l'ambiente esterno, in modo da creare le basi per la futura educazione che avrà nella sua famiglia adottiva.

13 - Socializzazione dal punto di vista sanitario

Nell'inserimento di un soggetto all'interno di una Puppy Class l'operatore dovrà far attenzione allo stato di salute dei cuccioli, controllare i libretti di vaccinazione con le adeguate sverminazioni, valutare la possibile insorgenza di altre patologie ed infine indirizzare il proprietario dal veterinario.